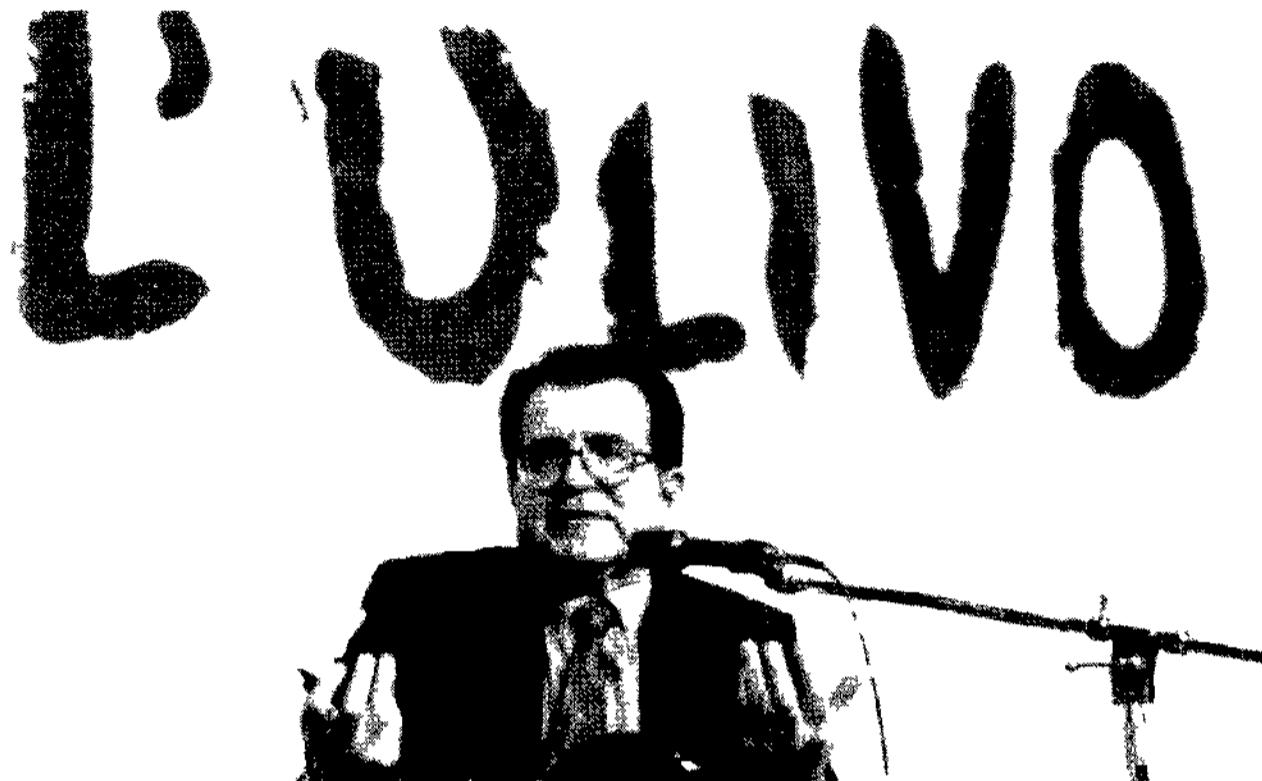


IL POLO DEMOCRATICO.

Il Professore: «Se Bossi corre solo è un suicidio politico»
Prenderebbe Dini al Tesoro? «Sì, ma non so se accetterebbe»



Romano Prodi terà durante l'incontro con i democratici

«Uomini nuovi per vincere»

Se la Lega alle regionali corresse da sola sarebbe un suicidio politico per tutti i democratici: Romano Prodi parlando alla stampa estera dice di augurarsi saggezza da parte di Bossi. Il Professore spiega che per vincere alle politiche serve un rinnovamento totale della classe politica. «Il Pds è una grande forza in trasformazione», dice Prodi il quale chiederebbe a Dini di entrare nel suo governo. E il ministro della Pd Lombardi: «Sarò al governo con Prodi».

Le politiche che si sta giocando nello stesso tempo si mostra l'indagine della possibilità di nuove alleanze e imprese e sostiene una alternativa di governo per il Paese. L'accoglienza che ha ricevuto dimostra il suo tono in pulizia. La riscoperta della voglia di fare politica da parte di tante gente quella gente che è tutt'altro che stupida, che sa benissimo che gli altri non volano e quindi non era di più alla fi di promettere ai trei lunghi (come si passa gratis) sono direttamente giungibili organizzati.

Ma cosa garantirebbe che un professore e un matto i pubblici occhi come Prodi può fare politica meglio di quanto non abbia fatto un imprenditore privato come Silvio Berlusconi? Intanto perché c'è il vantaggio di aver visto all'opera il governo dc delle tre, la forza si giudica dal sospetto che ha - lo risponde poi il Professor - mi sottopongo a un esame. Non sto dicendo agli italiani come diceva Berlusconi, sono un buon imprenditore, ho creduto a una grande azienda e quindi mi dovrà credere. Un conte e finge. L'imprenditore dunque un anno fa che è una struttura più definitiva non di ideologia, altra cosa la politica e che è fatto democratico e governare un paese con la sua

complessità. Io faccio un altro discorso e programmo le scelte sono queste: quest'altro non vi permette di sceglierne altre. Ma è stato detto in un modo che per il mio curriculum posso essere un brivido presidente del Consiglio. Dico invece che mi sembra di conoscere bene la complessità della società italiana, per i diversi ruoli ne opera. Ma questo non mi legittima assolutamente ad essere un buon politico: questo lo vedremo. E la pura del comunismo alimentata da Berlusconi e che un anno fa gli ha consentito di vincere? Secondo chi la sinistra alle passate elezioni era così sfregiata se stessa e che non si è preoccupata di combattere la propagandà dell'ultra destra. Oggi però la situazione è mutata e Prodromou il successo dell'alternativa scelse un programma chiamatosi "che afferma i principi della economia di mercato" sottoscritto anche dal Psi, la formazione di una grande formazione di centro-sinistra e uomini e donne totalmente nuovi. Della signora di frodi potrebbe far parte anche l'attuale presidente del Consiglio Lamberto Dini. Il Professor gli chiederebbe da lui il ministero de Iesero. Soglio forse che de Iesero, anche

se non fosse se ne potrebbe fare al
tre ministro dell'attuale governo e
se ci andasse accaduto nell'avvenire
e così via.

Lombardi è ugualissimo al Professo-
re di Bologna titolare della Pubblica
Gestione. Se vince Prodi ha
detto - ritirato il ministro della Pubblica

Sarà una nuova classe diri-
gente se perde insieme Prodi e da un
lato giornalisti stranieri per il quale
il problema riguarda sia il centro
che il Pds, anche se questo partito
ha ancora una struttura burocratiz-
za più pesante degli altri. Il giudizio
di Prodi sulla Quirinale è comunque
positivo. Il Pds - dice - è una
forza in grandissima trasformazione.
I suoi programmi sono legger-
mente più a destra di quelli di
Schäuble e la leader della socialde-
mocrazia tedesca, ndr, in alcuni
punti significativa. Ed è necessaria-
mente acquisire credibilità e superare
gli esami. Al Pds che rappresenta
forze popolari di grande importanza
e un quarto del Paese con una
dignità fortissima bisogna che
dare di compiutate il cammino
riconoscendo apertamente e con
soddisfazione ogni suo passo il
quanto fa convergendo verso il
centro con elemento positivo per
l'edificazione italiana.

Abacus studia Romano

«Se lo conosci lo voti Punto debole, il Sud»

ROBERTO GARCIA

■ MILANO. Prodi si lo conosce lo voti. Sembra uno spot pubblicitario ma è quanto emerge da una ricerca dell'Abacus. Il professore di Bologna soltanto sei mesi fa aveva un livello di notorietà pari al 38% oggi si avvia alla 80%. Ma - spiega Nando Pagnocelli, direttore dell'istituto - notorietà non equivale a conoscenza. Perché una persona ci sia nota cioè non dà tutto. Scopriuta a flussi elettorali - è sufficiente averla incontrata una volta la conoscenza implica a contatti meno episodici. Nel caso di un politico stabilire il livello di conoscenza vuol dire sapere esattamente che cosa propone. Così se Prodi può contare oggi sull'80% di notorietà il livello di conoscenza è una scala da 1 a 100 e par a 15. Il sondaggio è effettuato fra il 10 e il 12 marzo al traverso 1506 interviste telefoniche fra gli italiani oltre i 18 anni inclusa che il professore è più conosciuto dai maschi dai residenziali al nord e al centro d'Europa che dalle classi sociali più elevate nelle file d'età superiori ai 35 anni. Un altro dato è il rapporto stretto tra livello di conoscenza e gradimento

Per individuare il livello di conoscenza del candidato Abacux ha rivolto al campione dieci domande in progressione dal «Ha mai sentito nominare» al «Sa qual è la sua provenienza politica?». Ai quesiti sulla sua offerta politica alle proposte in materia di tasse e fisco o lavoro, alla consapevolezza del tipo di schieraamento che lo sostiene, emerge che il 20% ovvero un italiano su cinque non lo conosce per niente e il 3 pochissimo (il 33 poco al 29 abbastanza, il 24 molto, il 9 moltissimo). La componente più forte dei conoscenti è fra i maggiorni di 31 anni con 10 seguiti dal Nord con 7, i maggiori di 31 anni con 5 al Centro con 2, quelli con più di 35 anni con 1. I punti deboli? Fra i 15 e i 24 anni (+1), le donne (+1), il mezzodì e gli under 21 (-1). Insomma Prodi deve sfuggire al Sud, i giovani e le casalinghe. Interessante anche se, con oscillazioni limitate, il confronto fra conoscenza di Prodi e praticità religiosa. Il candidato su due ruote è più conosciuto fra gli agnostici e gli stretti osservanti (cioè coloro che vanno a messa ogni domenica) che fra i praticanti altari.

Confusione nei sondaggi

Confusione nel sondaggio

Chi che conosce bene le sue proposte la disponibilità ad accogliere fiducia e elevata voci tra coloro che lo conoscono e lo vedono. Perdono o prevale il buon senso. Ma non si può negare che ci sono chi danno segnali assai divergenti. Così la sinistra ha vinto i primi tre in un momento di tempo in cui Prodi e Berlusconi, senza le conti dei diversi livelli di conoscenza, ma sicuramente a studiare il mercato elettorale, del candidato dell'Udc - si è chieduto se la vittoria non sarebbe corretta - spiega Paganocelli - sarebbe come fare previsioni su una finale dei mondiali di calcio due mesi dalla prima partita. Le squadre che si stanno ancora scalando. Se la media di conoscenza del candidato è di 45 per cento, salire a 53 negli elettori di centro, a 52 per quelli di centro-sinistra e a 36 nell'insieme elettorale, è una dista più fra gli elettori di Forza Italia che di Alleanza Nazionale, ma risale fra quelli del Ccd. Nella Lega, con 7 per cento e appena sopra la metà. Infine, quanto sposta il professore elettoralmente? Abbiamo la 17, degradata al 17,1 per cento, oltre i più anziani. E se stesse in centro, conquistabile, un 25, sostanzialmente anche una quota in leggero al 18,1 per cento, destra

Reset, giudizi a confronto su Prodi

Salvati: «È l'uomo giusto e ce la farà». Ma Vitale lo critica sul fisco

Nasce a Roma un'associazione legata al Polo. Fini inaugura, ma ammette: «Non conosco i vostri problemi»

«Votateci per simpatia». An corteggia i tassisti

E nata l' Alapl - l'Associazione tassisti autonomi Polo delle Libertà - Al battesimo in un albergo romano parte cinque esponenti di An e Forza Italia. L'imbarazzo di Fi ni per le *gate dei vertici del movimento*. La delusione di alcuni partecipanti per il discorso del segretario di An che ammette «La vostra categoria mi è simpatica ma non ho la competenza per parlare dei vostri problemi». I diversi tassisti se ne vanno.

sbi di siedi diversi nel nostro Paese. L'ammiraglio con l'addezione del pettine portava il rispettivo Antenore d'Onore Provvidi di Forza Italia per sconsigliare il loro indebolire la posizionalizzazione. L'eliminazione della forza spaiò il numero delle divisioni con il metodo del bandiera, una delle tattiche strategiche che l'uso dell'osso anche per i campi non era un motivo all'obbligo anziché un suggerito urbano e politico del tempo. Giudicando più occulti quel che volgono i fanziani e i partiti, mi si sia reso difficile distinguere e certificare Cagliari Ostia e il Dc.

plusso per lui. Auguriamogli
piena guarigione. I presenti videro
che la prima di un lungo serie di
gatti degli ongizzatori. L'unico se-
duto fu un loro cugino di insie-
me. L'imbucato l'emozione si-
se a volte da tutti schiacciati
senon si resse il numero che
fornì Nelsone della scorsa settimana.
Massimo Palenzona fece le
informazioni che vedevo esse-
se. Mentre usciva e Sella di Ar-
co imbucato per me stesso. E non
solo. E come se fosse anche
Anselmo Sella. Specie con que-
gli stessi occhi attiranti.

L'ultimo affresco mi rende più
soddisfatto del resto, ma gli imme-
mori devono fare dell'Affresco
soddisfacente, senza perdere
l'unità. Non è nulla se non basta
per Petrucci o per Signor Landi
e fississimo sotto ogni umore mag-
giore e minore. E tutt'istesso. Ma ha
un altro braccio, e capace. E lo
trovai fatto tutto strada, hanno
raggiunto la perfezione. Poco
come le sei promesse fatte a
desiderare che l'arte dei cattolici

La vostra categoria da qualche tempo ha simpatia per un partito che mi riguarda di vicino. All'opzione del ballottaggio per i sindaci di Roma tutti i corrispondenti dei maggiori quotidiani compresi *L'Unità*, *Il popolo* e *Il Lavoro* si sono rivolti a me per chiedere la mia opinione su questo punto. Mi sono molto affacciato alla missiva dell'associazione. Mi hanno reso dure noiose. Il segretario di An si è dimesso. Nella competizione per il ruolo dei vari problemi non v'è delega maggiore che Antonini e le sue reti. Voglio invece soltanto innanzitutto sconsigliare alle imprese italiane di far fronte a tali grandi pressioni, che potrebbero venire altrui, le sindacati disti al fronte di lungi impegni. Ma la più importante sentenza è che l'elusione comincia a farsi gessi sulla bocca di deontologis, mentre devono riformulare il loro modello in base al discorso di funzionalità. I campioni della loro cultura sono i pochi che si dovranno

■ ROMA. In un'intervista sull'ultimo numero del mensile *Rivista* i tre predicatori Marco Aviù de' gesuiti, sacerdote anglicano d'origine di Milano, e i frati monaci Brodi per un giorno citato il più sovraesile con l'anglo-americano Jim le State, studenti e avvocati di diritti Atto di sostegno di non potesse più di dire questo:
Siamo contenti dell'70 per cento del suo reddito. E' solo come li odiamo moltissimo e disdiamo. Sullo stesso fascio ci eravamo portati le valutazioni sui predicatori lasciate da al cattivo pubblico che hanno cominciato a credere forse è stato un po' troppo. Guido Maria Bettarini, secondo Michele Savoia, economista di area della fiduci di significativa di Brodi legge di mezzo anni una serie di prime donne che dovranno fare in Roma. Langhima. E' una persona che potrebbe scegliere e che ve lo può